

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 83/2005.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica in data 5 gennaio 2000, con il quale il « Museo della Fisica e Centro Studi e ricerche Enrico Fermi » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore cons. dott. Guido Carlino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del « Museo della Fisica e Centro Studi e ricerche Enrico Fermi » per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del « Museo della Fisica e Centro Studi e ricerche Enrico Fermi », l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Guido Carlino

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 dicembre 2005.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL « MUSEO DELLA FISICA E CENTRO
STUDI E RICERCHE ENRICO FERMI » PER L'ESERCIZIO 2004

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. Quadro normativo di riferimento	»	14
3. Gli organi	»	16
4. Il personale	»	19
5. La palazzina di via Panisperna 89 – Roma	»	22
6. L'attività istituzionale	»	24
7. L'ordinamento amministrativo/contabile e la vigi- lanza ministeriale	»	29
8. Il Bilancio preventivo	»	31
9. Il conto consuntivo	»	33
10. Considerazioni conclusive	»	41

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli artt. 7 e 12 della L. 259/1958 e dell'art. 3 della L. 14 gennaio 1994 n. 20, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2004 del *"Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi"*.

La gestione del *"Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi"* ha formato oggetto di relazione al Parlamento per l'esercizio finanziario 2003 (deliberazione Sezione controllo Enti n. 89 del 21/29 dicembre 2004, in atti parlamentari XIV legislatura, documento XV, volume 294).

L'esercizio finanziario in esame costituisce il quarto dall'inizio della attività dell'ente, avviata con la prima seduta del Consiglio di amministrazione, svoltasi in data 10 gennaio 2001; l'effettiva attività gestionale fu, tuttavia, intrapresa soltanto nell'ultimo trimestre di quell'anno, a seguito dell'approvazione del primo bilancio di previsione.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il "*Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi*", ente di ricerca a carattere non strumentale con sede in Roma, avente personalità giuridica di diritto pubblico e dotato di ampia autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile (artt. 33 Cost. e 8, L. 168/1989), è stato istituito con L. 15 marzo 1999 n. 62 (trasformazione dell'Istituto di Fisica in via Panisperna in Museo storico della Fisica e Centro studi e ricerche).

La legge istitutiva – emanata nel centenario della Società Italiana di Fisica – ha assegnato all'Ente la palazzina demaniale, sita a Roma, via Panisperna n. 89, dedicandola alla memoria di Enrico Fermi e del gruppo di scienziati e ricercatori che ivi operarono.

In attuazione dell'art. 1, comma 3, della legge istitutiva è stato approvato, con decreto 5 gennaio 2000 n. 59 - emesso dal Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro del Tesoro, ai sensi dell'art. 17 della L. 400/1998 - il "*Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche*".

Il regolamento determina le finalità, l'organizzazione ed il funzionamento dell'ente ed individua le risorse finanziarie, il patrimonio, gli organi ed i controlli.

Con l'art. 23, comma 8, del decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127 (riordino del Consiglio nazionale delle ricerche), rilevanti modifiche sono state introdotte nell'assetto normativo dell'Ente, essendosi previsto che le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere i), n), o), p), e agli articoli, 16, 18 e 19, comma 3, lettera f), 20, 21 e 22, comma 1, si debbano applicare a tutti gli enti compresi nel comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui alla tabella 6, tra cui è ricompreso il "*Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi*".

Ai sensi della vigente normativa, l'ente persegue, pertanto, le seguenti finalità:

- promuovere e diffondere la conoscenza della storia della fisica italiana, con particolare riguardo all'attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- promuovere, programmare e realizzare studi e ricerche nel settore della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- consentire ai ricercatori che operano presso il Centro di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;

- promuovere la diffusione dei risultati dell'attività scientifica svolta anche attraverso l'organizzazione di mostre temporanee e permanenti sui risultati delle ricerche;
- assicurare, dopo il ripristino della storica palazzina, la conservazione degli ambienti originari, del materiale scientifico e delle attrezzature, dei laboratori e della biblioteca esistenti;
- acquisire ulteriore materiale scientifico di valore storico;
- consentire l'apertura al pubblico dei locali, dei laboratori, della biblioteca nonché la visione del materiale scientifico;
- promuovere la valorizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica;
- promuovere la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché la realizzazione, sulla base di apposite convenzioni con le università, di corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- svolgere, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica sulle materie di propria competenza, a favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, delle altre pubbliche amministrazioni, delle imprese o di altri soggetti privati;
- fornire nell'ambito del perseguimento delle proprie attività istituzionali servizi a terzi in regime di diritto privato.

Per il perseguimento dei propri compiti e di ogni altra attività connessa, ivi compreso l'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella commissionata, l'Ente, ai sensi dell'art.18 del d.l.vo 127/2003, e secondo criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, può:

- stipulare accordi e convenzioni;
- partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, previa autorizzazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- promuovere la costituzione di nuove imprese conferendo personale proprio, anche in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente;
- partecipare alla costituzione ed alla conduzione anche scientifica di centri di ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri Paesi;
- commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo le disposizioni del suo regolamento amministrativo.

3. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori ed il Direttore del Museo.

Presidente

Il Presidente è nominato, con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, tra personalità di alta qualificazione scientifica nell'ambito della fisica; dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta.

Il Presidente:

1. ha la rappresentanza legale dell'ente;
2. sovrintende alle attività del centro studi e ricerche;
3. convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno e curando l'esecuzione delle delibere.

Con decreto n. 879 in data 6 luglio 2004, il prof. Antonino Zichichi è stato riconfermato per la durata di un quadriennio nella carica di presidente dell'Ente.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente è composto dal Presidente e da sei membri, scelti tra personalità di alta qualificazione scientifica, designati rispettivamente dal Ministro dell'Istruzione, università e ricerca, dal Ministro per i beni e le attività culturali, dal Ministro dell'Economia e Finanze, dal Presidente dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare, dal Presidente dell'Istituto Nazionale Fisica della Materia (ora Consiglio nazionale delle ricerche, ex D.L.vo 123/2003), dal Rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Al pari del Presidente, i componenti, nominati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Consiglio, alle cui riunioni assiste il direttore del Museo (con voto consultivo):

1. approva il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo;
2. adotta i regolamenti concernenti l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione, la finanza, la contabilità ed il personale;
3. approva i programmi di ricerca;
4. impartisce al direttore le linee guida sulla gestione del museo.